



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VARESE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

VENERDI' 23 MARZO 2018

Relazione del Presidente Sezionale

Gentilissimi soci del CAI di Varese,

Introducendo questa annuale Assemblea che rappresenta il momento per il resoconto delle nostre attività e punto di sintesi e ripartenza per l'anno in corso, sento giusto soffermarci tutti insieme a riflettere sulla grande opportunità che la nostra Associazione ci offre consegnandoci la possibilità di godere di momenti unici di gioia in montagna.

Non temo di ripetermi rispetto a quanto ho già scritto sul nostro Annuario, quando sostengo la montagna si apre a noi con generosità, ci dona spazi di gioia avventura immersi nella natura, e favorisce il confronto con noi stessi, cosa a cui contribuisce in modo determinante la fatica.

Enrico Camanni, nostro ospite alla Rassegna Cinematografica, nel suo saggio "La Storia delle Alpi" sostiene a questo proposito che la fatica del salire una montagna costituisca un gesto rivoluzionario in sé, perché contiene un'azione contro natura, ovvero contro la forza di gravità; per compiere questa azione serve una predisposizione d'animo a non conformarsi alla consuetudine, ed è per questo che ritengo che la nostra passione sia tra le più belle e complete, e che essa ci consegni una grande opportunità per progredire.

E ciò che desideriamo non è una montagna a misura d'uomo, ma poterci misurare con essa e trarne stimoli per progredire, con animo disponibile, anche in altri campi.

Ed è la nostra Associazione che ci permette di fare tutto questo. Ma non dimentichiamoci che tutto questo è reso possibile dal fatto che altri ci tramandano i loro insegnamenti, che qualcuno si fa carico di mettersi a disposizione degli altri nella gestione quotidiana della Associazione a livello Sezionale a livello Regionale e Nazionale, di chi porta avanti l'organizzazione e ne assume le cariche.

Sono persone alle quali deve andare la nostra riconoscenza, l'abbraccio affettuoso di una intera comunità.

Ogni anno vengono premiati i soci con più anni di iscrizione e questa sera è una particolare ricorrenza perché tra noi chi ha 75 anni di iscrizione al CAI, festeggiato alla presenza del Presidente Generale Torti e del Presidente Regionale Aggio.

Si tratta di Leonardo Bramanti già Presidente Generale del CAI, rappresentante di una generazione che contribuito con il lavoro a creare condizioni di prosperità portando oltre al peso dello zaino anche il peso delle responsabilità.

Un pensiero lo dobbiamo rivolgere agli amici che non sono più con noi, al socio Ivo Scacciotti speleologo che ha lasciato di recente un vuoto nei suoi amici ed affetti ed alla ex presidente regionale Renata Viviani che sebbene non sia stata socia a Varese, merita l'affetto del nostro ricordo.

Lo scorso anno Antonella Ossola ha assunto meritoriamente la carica di Vice Presidente, per la prima volta nella nostra storia sezionale il mondo femminile ha raggiunto questo riconoscimento, sebbene già da alcuni anni il numero delle rappresentanti in Consiglio Direttivo sia progressivamente aumentato.

Attività sociali

Nel corso del 2017, 3 giovani del Gruppo Speleologico Varesino hanno ottenuti titoli e qualifiche, uno di essi Simon Beatrice è diventato IS, due Massimo Lariato e Gianluca Glotta sono diventati ISS; segnalo anche che il socio e Consigliere Damiano Noce ha ottenuto la qualifica di AES-C.

Inoltre 4 soci attivi nel settore escursionistico sono stati avviati alla partecipazione al corso per AE, e di recente 3 al corso AE-C (tutti e tre consiglieri); 4 soci tra cui due giovani stanno partecipando ad un corso intersezionale di qualifica per accompagnatori di AG, ed un socio AE sta partecipando al corso esperti nivometeo organizzato dallo SVI. Questo trend si deve mantenere e confermare, perché la presenza di titolati è un punto qualificante per le attività sezionali.

La Consiglieria Eleonora Franzetti è stata nominata rappresentante del CAI nell'Ambito Territoriale di caccia ATC Prealpi, cosa mai accaduta prima.

Ciò che facciamo in campo ambientale, con le attività di divulgazione ai corsi sezionali, presso altre Sezioni e unitamente all'Università nella giornata della notte dei ricercatori, o ancora la pubblicazione di interventi qualificati sull'Annuario (quest'anno abbiamo pubblicato l'intervista ad Alessandro Gogna alpinista e fondatore di MW), sono la nostra direttrice, ma dovremmo fare di più: al Parco CDF

ed alla Regione abbiamo presentato uno studio di fattibilità inerente la sistemazione idrogeologica dei versanti della palestra di roccia al CDF e per la riqualificazione della palestra stessa con il completamento del rinnovo della chiodatura, che, potrebbe avere anche il sostegno di altri soggetti sensibili a progetti di contenuto ambientale, ma al momento, pur avendo già fatto molto, ci siamo trovati nel mezzo del rinnovo delle cariche regionali e locali del Parco.

Voglio dire a questo proposito che dovremmo fare un verso sforzo aggiuntivo anche per avere nostri rappresentanti in seno a realtà territoriali che si occupano della gestione dell'ambiente come ad esempio i Parchi regionali.

Il Gruppo Sentieri ha svolto una intensa attività sulla base di convenzioni con i Comuni di Cremenaga, Saltrio, Viggiù, Porto Ceresio, Besano e sta avviandone una con il Comune di Varese, sulla base della legge regionale sulla Sentieristica; è stato costituito il raggruppamento provinciale Sentieri con la partecipazione anche di altre sezioni. Si tratta di un'attività che necessita di nuovi collaboratori.

I corsi di alpinismo e sci alpinismo della scuola R.R. Minazzi sono stati frequentati dal numero massimo previsto (segnalo che Mauro Vian, socio dei Tradate e ns istruttore ha ottenuto il titolo regionale); come lo scorso anno mi sento di esprimere l'auspicio, forte, che, in generale l'alpinismo ritorni ad essere centrale per le attività del CAI, e che vi siano le condizioni per accogliere un numero crescente di richieste di partecipazione ai nostri corsi, e vedere gli istruttori partecipare corsi nazionali.

La Scuola R.R. Minazzi, inoltre, ha tenuto un corso di formazione interno di Escursionismo d'Alta quota che si protrarrà nel 2018 a causa delle avverse condizioni meteo.

Il Gruppo Speleologico continua ad essere molto attivo nell'esplorazione e rilievo della nuova grotta Mattarelli scoperta al CDF; ha collaborato alla rievocazione della prima discesa in Marelli nel 1977, ed all'organizzazione delle mostra sulle grotte del CDF tenutasi alla Badia di Ganna. Di recente, il rinnovo delle cariche ha ricondotto le responsabilità del gruppo in mani esperte.

Anche nel 2017 le attività escursionistiche e seniores sono state ben frequentate, con programmi articolati ed alcuni trekking; alcune escursioni hanno un numero di partecipanti veramente consistente, attentamente organizzate e ben gestite, seguendo con attenzione il regolamento delle attività sociali che ci siamo dati e che è pubblicato sul sito internet.

Anche lo scorso anno si sono tenute le attività di avvicinamento alla montagna ed avvicinamento al ciclo escursionismo che permettono a chi desidera mettersi o

rimettersi in cammino di poterlo fare con cognizione; occorre uno sforzo aggiuntivo per introdurre poi queste persone nelle attività sociali organizzate, a cui le attività di avvicinamento sono propedeutiche o che possano evolvere verso le attività più prettamente alpinistiche.

Le attività di Alpinismo Giovanile hanno evidenziato un leggera ripresa, nello sci alpino si sono inserite persone che potrebbero assumere in futuro compiti organizzativi.

Sempre bene la ginnastica presciistica con validi nuovi istruttori e le attività culturali che sono state integrate dalla nostra rassegna cinematografica in quattro serate, curata da Federica De Molli, che hanno visto la presenza quali ospiti invitati a colloquiare con il pubblico nell'ordine: il VP Montani, Enrico Camanni, Kurt Diemberger, Fausto de Stefani.

Tra le attività culturali è da segnalare anche la serata alpinistica con Matteo della Bordella e David Bacci ed il sostegno assicurato a David e Luca Moroni per la spedizione al Mount Denali che ci verrà presentata a maggio prossimo.

Prosegue il rapporto positivo con Università Insubria per quanto riguarda l'attività culturale, un rapporto che ci interessa mantenere e rafforzare e con il Comune con cui abbiamo collaborato all'iniziativa Nature urbane; di recente il Comune ha aperto un bando a cui abbiamo partecipato per contributi a fronte di attività culturali, dopo che l'attenzione economica che ci aveva sempre assicurato, nell'ultimo quindicennio si era azzerata. Vedremo gli esiti.

Lo scorso anno è stato avviato un cambiamento nella gestione del Notiziario, spedito ora via mail e pubblicato sul nostro sito; non solo, Damiano Noce è subentrato a Tettamanzi nella redazione. Ora il Notiziario viene spedito in forma cartacea, senza costi aggiuntivi, come deciso dall'assemblea, solo ai soci che ne fanno richiesta. Grazie anche a risparmi sul Notiziario ed alle entrate straordinarie abbiamo potuto svolgere una importante attività culturale, confermandoci sempre presenti nel tessuto cittadino.

Segnalo infine che nel 2017 è stata avviato il Mercatino dei Materiali, con una giornata di scambio fisico in sede, che si è poi trasformato di recente in mercatino on line sul sito sezionale e che abbiamo collaborato con il Lions Club per l'accompagnamento di non vedenti in una escursione al CDF.

Per quanto riguarda il Bivacco vi rimando allo specifico punto all'odg di questa Assemblea.

Tesseramento

Sotto il profilo numerico, il corpo sociale è sostanzialmente stabile seppure in leggero regresso a 2.136 da 2.163 soci, con un minore trend di soci usciti verso sezioni viciniori, prassi che non riesco a comprendere.

Le operazioni di tesseramento, grazie anche alla procedura informatica, avvengono nell'immediato, con una prassi interna che si basa sull'affidabilità, come ho più volte detto.

La nostra Sezione non ha al momento aderito alla facoltà di tesseramento direttamente on line da parte dei soci, per motivazioni di ordine tecnico (indirizzi mail) e complessità gestionale che al momento non ci hanno permesso di cogliere i rischi e le opportunità che invece le sezioni che si avvalgono di personale dipendente possono percepire.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Vi dò alcuni accenni rispetto alla relazione del consiglio Direttivo che sarà esposta dal tesoriere, sul fatto che anche il 2017 i conti si chiudono in sostanziale pareggio dopo avere provveduto ai previsti ammortamenti ed ad un accantonamento a fronte di necessità future.

Tengo ad evidenziare che, peraltro, l'esito finale risente positivamente anche nel 2017 di contributi: dalla Fondazione Varesotto, incassato nel 2017 ma riferito ad attività 2016/2017, dal 5X000, da Comuni della Provincia a fronte di attività del gruppo Sentieri.

Confermo l'attenzione del CD di concerto con il tesoriere ed i revisori dei conti per la razionalizzazione delle spese.

I fondamentali patrimoniali e finanziari permangono solidi; a fronte di una contenuta dimensione del patrimonio netto tipica della nostra natura giuridica di associazione di volontariato e caratteristica dei nostri andamenti storici, si conferma l'assenza di indebitamento finanziario esterno, la presenza di fondi di accantonamento a vario titolo costituiti negli anni con gli avanzi di gestione e con la sottoscrizione per l'ampliamento della sede presente all'attivo (libera da vincoli), ed una posizione di liquidità e disponibilità in netta crescita, che è tornata su livelli precedenti la scissione della ex sottosezione di Gazzada.

Al nostro tesoriere va nuovamente il più sentito ringraziamento da parte del Consiglio Direttivo per la meticolosa attenzione e per la disponibilità sempre manifestate.

Conclusioni

Grazie ai signori Consiglieri, al nostro Segretario Sezionale, ai revisori che assicurano il controllo sulla gestione della nostra Sezione, ai delegati che ci rappresentano a livello regionali e nazionale, nel compito delicato collegamento con le altre realtà, agli operatori del tesseramento.

Gentili soci,

Prima di congedarmi vi confermo che la nostra Associazione gode di riconoscibilità ed apprezzamento presso le istituzioni pubbliche locali, Il Comune di Varese, l'Università degli Studi dell'Insubria, la Camera di Commercio, la Fondazione Varesotto, il Parco Regionale del Campo dei Fiori.

Grande attenzione viene posta dal Consiglio alla valorizzazione della Associazione, sia internamente che esternamente.

Pietro Macchi

Presidente

Club Alpino Italiano

Sezione di Varese

